

La denuncia di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, società attiva nel monitoraggio a distanza delle unità

Cyber attack: è allarme porti, navi e logistica

«In un porto, può avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento un attacco anche solo ai sistemi e alle gru»

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
dal n. 10 al n. 12



a pag. 7

“Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano”. La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management.

“Come gruppo – prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica – abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione espone porti, navi e catena logistica a rischi devastanti”.

a pagina 3



Messina, l'intervento a Palazzo Zanca dell'Amministratore delegato della Società Ponte sullo Stretto, illustrato il progetto aggiornato dall'Ad Pietro Ciucci. Allontanata “minoranza rumorosa”

A Palazzo Zanca, l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci (nella foto), è stato ospite della commissione dedicata al Ponte per illustrare il progetto aggiornato e dove in prima istanza ha puntualizzato: “Massima attenzione per gli espropri, attendiamo ok dal Cipes entro il 30 giugno”. L'Ad, dopo la sospensione causata dai manifestanti, ha parlato con due ore di



ritardo. Cori e urla contro lo stesso Ciucci, hanno costretto polizia municipale e Digos ad allontanare dall'Aula gli stessi che già poco prima avevano lanciato carta igienica all'arrivo dei delegati della Stretto Spa a Palazzo Zanca. Un'occasione di ascolto persa perché all'ordine del giorno c'era proprio l'aggiornamento del progetto definitivo.

a pagina 2

Giovanni Lo Coco (PrinciPesca): «Fauna locale a rischio»

Porto di Trapani, perplessità su procedure di smaltimento materiale di drenaggio

Grimaldi Lines

Alla BMT di Napoli
presentata
la stagione estiva

a pag. 2

Giovanni Lo Coco, dal 2019 presidente dell'associazione di categoria “PrinciPesca”, fondata e costituita da soli pescatori di tutta Italia, ha sollevato perplessità sulle procedure di gestione del materiale di drenaggio del porto di Trapani tanto da costringerlo a esporre denuncia alla Capitaneria di porto.

a pagina 5

Prime riflessioni su come poterli indennizzare

Balneari e concessionari uscenti

Comuni intenzionati a bandire le procedure selettive per l'affidamento delle concessioni balneari, nel trovarsi a redigere la documentazione di gara, devono prestare molta attenzione a disciplinare l'indennizzo che dovrà essere corrisposto al concessionario uscente. Il 2024 doveva essere, infatti, l'anno del cambiamento per il settore balneare.

a pagina 7

L'Avvisatore Marittimo

La direzione, la redazione e l'amministrazione vi augurano

BUONA PASQUA

L'ente palermitano di formazione subacquea industriale aderisce a “The european of institutes for vocational training”

Il Centro Studi Cedifop nuovo membro EVBB

Angelo Merisi

L'ente di formazione professionale di subacquea industriale Cedifop, che opera al porto di Palermo, entra nella famiglia EVBB (European association of institutes for vocational training) in qualità di socio. L'EVBB (The european association of institutes for vocational training) è l'associazione europea degli istituti di formazione profes-

sionale in prima linea nella promozione dell'istruzione e dell'IFP. L'associazione EVBB rappresenta, infatti, una rete no-profit di oltre 380 scuole professionali, università e organizzazioni private che lottano per rendere l'istruzione una componente chiave della nostra vita. Coprendo tutti i campi e i livelli di istruzione e formazione, i membri sostengono la creazione di una forza lavoro giovane, attiva e occupabile.



a pagina 6



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzazione
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



DAL MARE È TUTTA
UN'ALTRA COSA.

Palermo • Messina
Mazara • Villa San Giovanni
Isola delle
Isola Lipari
Isola Paganella
Porto Cervo



MAGAZZINI
GENERALI
SCARL
IMPRESA PORTUALE



MAGE.CO

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Alla XXVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo, le novità per il mercato turistico della compagnia di navigazione italiana

La stagione estiva di Grimaldi Lines alla BMT di Napoli

Già attiva dallo scorso 29 febbraio la linea plurigiornaliera verso la Grecia Brindisi-Igoumenitsa, in entrambe le direzioni

“Ci presentiamo a BMT 2024 con novità interessanti per il mercato turistico del Centro-Sud Italia, a partire dalla nave Europolink, operativa dal 29 febbraio scorso sulla linea plurigiornaliera Brindisi-Igoumenitsa in entrambe le direzioni e con scalo a Corfù nella stagione estiva. La politica tariffaria è, come sempre, delineata con la massima attenzione e articolata in una ricca proposta di promozioni speciali, che consentono di viaggiare a prezzi vantaggiosi in ogni periodo dell'anno. Torna infine il calendario di viaggi a tema, che è la peculiarità della nostra proposta sulla storica tratta Civitavecchia-Barcellona e ritorno”. Così Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines, ha commentato il tradizionale appuntamento con BMT, la Borsa Mediterranea del Turismo in corso a Napoli, presso la Mostra d'Oltremare, fino a sabato 16 marzo.

La Grecia, che è da sempre tra le mete più richieste dall'utenza del Centro e Sud Italia, sta registrando negli ultimi anni una crescita costante. Per questo motivo Grimaldi Lines ha destinato al collegamento marittimo Brindisi-Igoumenitsa la nave Europolink, che si alternerà con la Kydon Palace e consentirà di aumentare la capacità di trasporto, sia per passeggeri che per veicoli al seguito, su questa linea. Europolink può trasportare fino a 930 passeggeri e 3.900 metri lineari di rotabili, of-



frendo agli ospiti 201 cabine di varie tipologie, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta, oltre a spazi comuni molto accoglienti e dallo stile nordeuropeo. Ci sono inoltre due sale poltrone per un totale di 75 comode sedute reclinabili, un ristorante self-service, due bar, un ampio negozio, un'area giochi attrezzata per bambini, una sauna ed un'area slot machines.

In vista della stagione estiva il fulcro della politica tariffaria di Grimaldi Lines, che prevede promozioni a tempo in ogni periodo dell'anno, è il New Advanced Booking, in vigore per prenotazioni effettuate entro il 30 aprile: 20% di sconto (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) per linee e partenze selezionate dal 6 maggio al 30 settembre da/verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia.

La storica linea Civitavecchia-Barcellona è invece il plus dell'offerta Grimaldi Lines, grazie al ricco calendario di viaggi a tema e di proposte insolite per un long week-end alla scoperta della capitale europea del divertimento. Si parte a fine marzo con la Pasqua a Barcellona, pensata prevalentemente per il target famiglia, con tante attività divertenti per bambini e adulti a cura di Samarcanda Anima-

zione, ma anche per chiunque voglia approfittare del week-end di Pasqua per visitare la splendida città catalana (29 marzo-3 aprile con la formula hotel on board). Si prosegue nel ponte del 25 aprile con l'atteso ritorno di Una Nave di Libri per Barcellona, del suo parterre di ospiti illustri e del suo fitto programma di reading, proiezioni di film, spettacoli teatrali e dibattiti, organizzati a bordo in collaborazione con la testata Leggere:tutti (20-25 aprile con la formula nave+hotel). L'estate sarà poi il momento del fitness, con l'attesa Dance Fit Cruise a cui partecipano ogni anno presenter di fama internazionale (15-18 giugno). Grimaldi Lines propone viaggi a tema e divertenti iniziative anche ai ragazzi delle scuole italiane, nell'ambito del progetto Grimaldi Educa. Tra questi ci sono il grande gioco didattico multimediale Travel Game On Board, che verrà proposto su più partenze tra marzo e aprile, e Amare Leggere, il primo Festival della Letteratura per ragazzi sul mare, quest'anno in due edizioni (19-22 marzo e 14-17 maggio).

Si conferma, infine, la proposta estiva di Grimaldi Tour Operator: ad un viaggio confortevole a bordo delle navi Grimaldi Lines, sono abbinati soggiorni mare e tour con pernottamento presso hotel, villaggi e residence attentamente selezionati e con un ottimo rapporto qualità/prezzo.



A Palazzo Zanca, l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci (nella foto), è stato ospite della commissione dedicata al Ponte per illustrare il progetto aggiornato e dove in prima istanza ha puntualizzato: "Massima attenzione per gli espropri, attendiamo ok dal Cipes entro il 30 giugno".

L'Ad, dopo la sospensione causata dai manifestanti, ha parlato con due ore di ritardo. Cori e urla contro lo stesso Ciucci, hanno costretto polizia municipale e Digos ad allontanare dall'Aula gli stessi che già poco prima avevano lanciato carta igienica all'arrivo dei delegati della Stretto Spa a Palazzo Zanca. Un'occasione di ascolto persa perché all'ordine del giorno c'era proprio l'aggiornamento del progetto definitivo la cui pubblicazione è stata invocata da più parti. Ciucci ha preso la parola dicendosi dispiaciuto per quella "Minoranza rumorosa". Il tema espropri - ha detto l'amministratore delegato - è delicatissimo e vogliamo trattarlo in piena sintonia con il territorio. A giorni sarà disponibile l'aggiornamento del piano

A Palazzo Zanca ha ribadito che «Per gli espropri si attende l'ok dal Cipes»

A Messina, illustrato dall'Ad Pietro Ciucci il progetto aggiornato Forze dell'ordine allontanano dall'aula una “minoranza rumorosa”



con tutti gli edifici coinvolti. I cittadini potranno ricevere ogni tipo di informazione attraverso l'infopoint che sarà attrezzato al Palacultura grazie all'intesa con il Comune di Messina. Nessuno verrà cacciato fuori di casa dall'oggi al domani. Tutto avverrà comunque dopo l'approvazione della pubblica utilità dell'opera". E quest'ultimo passaggio dovrebbe

avvenire appunto entro il 30 giugno. Prima dovrà pronunciarsi il Cipes una volta già ottenuta la Conferenza dei Servizi. Questi, insieme alla Valutazione d'Impatto Ambientale, gli ultimi step prima di iniziare i cantieri che, come ha ribadito lo stesso Ciucci, dovranno concludersi entro il 2032. Otto anni di lavori, cantieri ma anche opportunità per Messina. "Se si inizia si

completa - ha spiegato Ciucci - e la copertura totale dell'opera per 12 miliardi ci offre garanzie. Siamo partiti dal progetto del 2011, l'ultimo prima che il governo Monti bloccasse tutto. Il decreto legge dello scorso marzo ha rimesso in moto la macchina, ma ci troviamo a gestire una nuova Stretto di Messina che oggi conta novanta dipendenti e si rapporta direttamente con il governo come società in house. Questo è molto più di un ponte, parliamo di un collegamento tra due regioni con oltre sette milioni di abitanti che a sua volta è una tessera di sistemi stradali e ferroviari in ottica europea". Poi la questione costi benefici, tra gli argomenti più caldi insieme ai numeri dei lavoratori impiegati. "L'analisi vede regole fisse dettate dall'Europa, abbiamo lavorato sulle stime di traffico aggiornate e su dati reali registrati. Considerando 12 miliardi come importo massimo il valore di rendimenti del Ponte è superiore al 4%, un dato ottimo. Riguardo l'occupazione stimiamo 30mila lavoratori diretti e 90mila nell'indotto".

Evento svoltosi a Riposto

Un successo l'iniziativa “Donne a gonfie vele”

Artiste, sportive, politiche, docenti universitarie e cantanti sono state tra le protagoniste del talk “Donne a gonfie vele” edizione 2024 condotto dalla giornalista Patrizia Tirendi e promosso dalla Lega Navale Italiana Sezione di Riposto, in collaborazione con il Marina di Riposto e l'Istituto d'Istruzione Superiore di Riposto, che ha ospitato all'interno della sua aula magna l'evento patrocinato dai Comuni di Riposto, Giarre e Mascali, con la direzione artistica di Antonio Saeli Management.

L'iniziativa ha voluto celebrare tutte le donne ed i successi raggiunti in vari campi per evidenziare ai giovani studenti, destinatari dell'incontro, il ruolo di alcune donne in carriera, veri esempi in cui determinazione, studio e passione possono fare superare qualsiasi limite per raggiungere i propri obiettivi. A dare il benvenuto agli ospiti, la dirigente scolastica dell'IIS di Riposto, prof.ssa Rosalba Mingiardi, che si è detta felice di ospitare l'evento dedicato alla donna, fulcro della società, partecipa alla realizzazione di una società migliore.



**Pennino
Trasporti
S.p.A.**

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali s.r.l. azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unittm Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali s.r.l.
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

La denuncia di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, società attiva nel monitoraggio a distanza delle unità

«Minaccia cyber: allarme su porti, navi e logistica»

“In un porto un attacco anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci può avere gli effetti di un bombardamento”

«Investire in sistemi anti-hacker per difendere e accelerare la digitalizzazione in fase di attuazione. Il Gruppo del quale faccio parte è impegnato in una ricerca a lungo termine sul pericoloso fenomeno e sui successivi contraccolpi nel settore shipping e logistica»



“Si delinea con sempre maggiore chiarezza un paradosso: nel momento in cui l'industria del mare accelera verso una digitalizzazione e sistemi di automazione in grado di migliorare l'efficienza, ridurre i consumi e le emissioni, la minaccia dei cyber attack costringe anche il mondo dello shipping, e più in generale quello dei trasporti, a tirare il freno a mano”.

La denuncia è di Gian Enzo Duci, managing director di Oceanly, la società genovese che in pochi mesi ha conquistato la leadership a livello mondiale

nel monitoraggio a distanza delle performance delle navi gasiere LNG e che è ora in grado di fornire alle principali compagnie di navigazione e di ship-management.

“Come gruppo – prosegue Duci, impegnato in una ricerca di lungo termine sul fenomeno cyber e i contraccolpi nel settore shipping e logistica – abbiamo sviluppato un sistema che consente di monitorare in remoto tutte le performance della nave, contenere i consumi, ridurre drasticamente le emissioni, programmare la manutenzione della nave, suggerire persino i cambiamenti di rotta

che consentono di ottimizzare l'utilizzo dei motori. Ma ci troviamo di fronte a una devils alternative: da un lato il processo di digitalizzazione del trasporto, e in particolare di quello marittimo, non deve subire rallentamenti; dall'altro, proprio la digitalizzazione (specie quella ormai un po' datata e non accompagnata da sistemi di difesa e protezione) espone porti, navi e catena logistica a rischi potenzialmente devastanti”.

I numeri sono impietosi: secondo il World Shipping Council per scoprire di essere oggetto di un hackeraggio in

corso per un operatore marittimo trascorrono dai 100 ai 140 giorni. Molto spesso i sistemi di digitalizzazione obsoleti che ancora caratterizzano una percentuale consistente della flotta mondiale, sono la porta d'ingresso preferita per attacchi che, nel caso di navi passeggeri, può tradursi nel furto di una massa enorme di dati sensibili e su tutte le navi nel potenziale controllo dei sistemi di bordo (non è un caso che smentire un eventuale attacco cyber sia stata una delle prime preoccupazioni delle Autorità coinvolte nell'analisi del tragico abbattimento, da parte della

portacontainer Dali, del Francis Scott Bay Bridge). Anche a terra la situazione non è migliore: nei porti un blackout, attraverso la penetrazione del PCS, può interrompere l'interfaccia fra nave e terminal; nella catena logistica, infine, una disconnessione fra i flussi informativo-documentali e i flussi di merce sarebbe oggi sufficiente ad affermare il caos.

“È cosa nota – prosegue Duci – che gran parte degli attacchi cyber fatti a fini estorsivi non venga denunciata e che le vittime preferiscano negoziare, attraverso soggetti internazionali specializzati, con gli hackers per ottenere la restituzione dei dati sensibili. Ma in uno scenario di instabilità come quello in cui viviamo, gli attacchi cyber si potrebbero trasformare in veri e propri atti di terrorismo o ancor peggio di guerra”. “In un porto un attacco cyber anche solo ai sistemi e alle gru di movimentazione delle merci – conclude Duci – può avere gli effetti di un vero e proprio bombardamento. E una volta superata la “contraerea” dei sistemi di protezione, è sempre più difficile mettere in essere un piano B: più il processo di digitalizzazione è spinto, meno possibilità si hanno di un ritorno, anche temporaneo, alla gestione material-manuale, con il rischio che le tempistiche di restore diventino il freno della rivoluzione digitale”.

Organizzato dalla Compagnia di navigazione siciliana per reclutare giovani talenti giunti a Messina da tutte le università d'Italia

Il futuro del lavoro, nel primo “Recruiting Day” del Gruppo Caronte & Tourist

“Innovazione, competenze, formazione continua, valorizzazione delle risorse umane sono il futuro del lavoro”. Ci sono soddisfazione e determinazione nelle parole con le quali l'HR Manager Tiziano Minuti ha commentato il primo “Recruiting Day” organizzato a Messina nella sede del Gruppo Caronte & Tourist. Sono stati più di 1.300 i curricula giunti. Quaranta di questi (originariamente dovevano essere trenta ma l'entusiastica adesione ha convinto gli organizzatori a rivedere al rialzo la cifra) sono finiti nella short list dei convocati. Tra costoro - giovani laureandi e neolaureati negli indirizzi giuridico, ingegneristico ed economico individuati dagli specialisti “cacciatori di persone” di Glasford (Gruppo internazionale di Executive Search nato in Italia che oggi conta partnership con 38 paesi nel mondo) e provenienti dalle Università di tutta Italia- saranno infine individuati al-

cuni “junior manager” che, insieme agli altri talenti entrati a far parte dell'organico del Gruppo negli ultimi anni ne costituiranno la futura dirigenza. Per i giovani partecipanti una preziosa occasione per presentarsi direttamente, attraverso un colloquio individuale, e approfondire la conoscenza di una realtà imprenditoriale leader nel territorio. Un momento che sintetizza e rappresenta concretamente quel nuovo modo di fare orientamento incentrato sul contatto diretto tra studenti e aziende (anche prima del conseguimento della laurea), per conoscere e proporsi secondo le proprie attitudini e desideri. Ad accogliere i candidati alcuni componenti del board dell'azienda: la Presidente del Gruppo C&T, Olga Mondello Franza, gli AADD di C&T Isole Minori, Vincenzo Franza e Calogero Famiani insieme ai direttori generali dell'azienda, Luigi Genghi ed Edoardo Bonanno.

A rispondere alle curiosità dei candidati alcuni dei dipendenti del Gruppo, appartenenti alla generazione degli under 40, autentici “testimonial” del cambiamento dell'azienda. Questi professionisti - che hanno un'età compresa tra i 24 e i 36 anni – sono coloro che negli ultimi dieci anni sono arrivati in C&T subito dopo (o durante) gli studi accademici compiendo un rapido percorso di crescita professionale, grazie agli strumenti messi a disposizione dall'azienda e alle loro capacità trasversali. “Per governare i processi di cambiamento, un'organizzazione deve costantemente arricchirsi di nuova linfa e di nuove energie. La formula vincente è, per noi, un turnover progressivo e ponderato, che tramandi l'esperienza dei dipendenti con maggior seniority alle nuove leve, integrando al contempo elementi innovativi; abbiamo ricercato per questo giovani talentuosi e meritevoli, che vo-

gliano mettersi in gioco, pronti ad espandere i propri orizzonti anche attraverso un percorso di job rotation dove mettere a frutto le proprie competenze trasversali, oltre che quelle specialistiche.” Le università e le imprese - ragionano in C&T - devono sempre più camminare insieme. Solo così è pensabile affrontare sfide che, obiettivamente, fanno tremare le vene dei polsi. Parliamo dell'aggiornamento delle competenze, in torrentizio cambiamento in ogni settore; della necessità di un metodo di lavoro multidisciplinare e quindi della obbligatoria contaminazione dei saperi; delle nuove forme di lavoro ibrido eredità della pandemia; della necessità sempre più avvertita di armonizzare i tempi del lavoro con le esigenze della famiglia, per le donne come per gli uomini. Tutti temi densi e pesanti, la cui urgenza non può essere sottovalutata. Da anni C&T si impegna per rendere l'ambiente

di lavoro un luogo inclusivo, stimolante, nel quale ognuno abbia chances di crescita personale e possa contribuire al successo della squadra. Il Gruppo continua a rigenerarsi, con l'assunzione di giovani e giovanissime professionalità (+ 4% nel 2022 e un ulteriore + 3% nel 2023); il Gruppo inoltre vede in continuo aumento le presenze femminili nei propri organici (nel 2023 le donne erano già il 10% del totale dei dipendenti).

“Il futuro di un'azienda - chiosa Tiziano Minuti - dipende anche dalla capacità di attrarre nuovi talenti. Con entusiasmo e convinzione abbiamo voluto questo Recruiting Day, uno strumento aperto, moderno e di massima trasparenza. Ai giovani selezionati offriamo un contratto di un anno, con il tutoraggio delle migliori professionalità senior presenti in azienda, e prospettive di stabilizzazione e carriera”.

GRIMALDI GROUP

IL FUTURO è CO₂ Oggi

INNOVAZIONE ECOSOSTENIBILITÀ CAPACITÀ DI TRASPORTO a Zero Emission in Port

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea S.r.l.

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 14 Numero 11 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Itinerari commerciali

LIBIA					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

NORD EUROPA					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

AFRICA ORIENTALE					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

SUD AFRICA					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

NORD AMERICA					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

SUD AMERICA					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

SUBCONTINENTE INDIANO					
6 APRILE	MSC	ESHA	YY1160R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
13 APRILE	MSC	ESHA	YY1161R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
20 APRILE	MSC	ESHA	YY1162R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					
27 APRILE	MSC	ESHA	YY1163R	(Msc	SICILIA SRL
091/7812811)					

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE					
4 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
6 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
11 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
13 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
18 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
20 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
25 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
27 APRILE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				
2 MAGGIO	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)				

TURCHIA DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK					
1 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)				
6 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)				
8 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)				
13 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)				
15 APRILE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)				

Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
lunedì martedì mercoledì venerdì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO	
lunedì martedì mercoledì venerdì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA	
giovedì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30
GIORNO	SCALO	ARRIVO	
giovedì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20
GIORNO	SCALO	PARTENZA	
sabato	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	17.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	
GIORNO	SCALO	ARRIVO	
sabato	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin						
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.15	Ustica	07.00	Siremar		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
							Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
							Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 aprile 2024

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0844
Yen giapponese	164.54
Corona danese	7.4572
Corona svedese	11.3595
Lira sterlina	0.85438
Corona norvegese	11.5725
Corona ceca	25.289
Fiorino ungherese	395.33
Zloty polacco	4.3248
Franco svizzero	0.9658
\$ canadese	1.4736
\$ australiano	1.6633
\$ neozelandese	1.7976
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Turea	35.1241
Dollaro di Singapore	1.4579
Peso Messicano	18.2541
\$ Hong Kong	8.4837

Le perplessità di Giovanni Lo Coco, presidente dell'associazione pescatori PrinciPesca: “Lavori che potrebbero pregiudicare la fauna locale”

Trapani, procedure smaltimento materiale drenaggio porto

La deputata all'ARS, Cristina Ciminnisi (M5S), si chiede: «C'è qualcuno che controlli il rispetto delle prescrizioni ambientali?»

Giovanni Lo Coco, dal 2019 presidente dell'associazione di categoria “PrinciPesca”, fondata e costituita da soli pescatori di tutta Italia, ha sollevato perplessità sulle procedure di gestione del materiale di drenaggio del porto di Trapani tanto da costringerlo a esporre denuncia alla Capitaneria di porto. I lavori di dragaggio del porto di Trapani, in corso da qualche mese e destinati a durare poco meno di due anni, hanno indotto Lo Coco a chiedere alle autorità competenti di accertare se le operazioni si stiano svolgendo nel rispetto delle prescrizioni inserite nell'autorizzazione ambientale rilasciata dalla Regione.

Le perplessità derivano dalle procedure di gestione del materiale prelevato dai fondali dell'infrastruttura per essere poi depositato a una distanza di circa due miglia dalla costa del Trapanese. “Queste operazioni potrebbero pregiudicare la fauna locale – riferisce Lo Coco – causando gravi danni all'attività dei nostri pescatori e mettendo anche a repentaglio la sicurezza delle imbarcazioni e del personale a bordo”. Ad aggiudicarsi i lavori il raggruppamento temporaneo d'impresa costituito dalla romana Società Italiani Dragaggi spa e dalle campane Rcm

Costruzioni e Tecnobuilding a cui è stato assegnato l'appalto, finanziato con 60 milioni di euro, somma provenienti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza il cui iter autorizzativo ha portato al progetto presentato dall'Autorità portuale della Sicilia Occidentale.

Nella denuncia presentata dall'associazione di pescatori si contesta che “il materiale prelevato viene scaricato” in un tratto di mare la cui profondità “varia dai 130 ai 600 metri”. Ma a preoccupare maggiormente Lo Coco e soci è la possibilità che il materiale che finisce nei fondali potrebbe contenere sostanze inquinanti. Ipotesi, questa, suffragata dalla testimonianza raccolta dal comandante di un motopesca che, trovandosi a navigare nella zona in cui i fanghi verrebbero rilasciati, ha avuto problemi a salpare le reti e poi, dopo essere riuscito a recuperarle, avrebbe trovato tracce di colore nero che farebbero pensare a residui di “idrocarburi”.

Mentre la denuncia presentata dall'associazione presieduta da Lo Coco parla dei possibili riflessi per l'attività di pesca, nei documenti esaminati dalla Cts si parla di uno studio in cui, in merito alla presenza del nastro nel sito scelto per depositare i



Presidente Giovanni Lo Coco

fanghi, si dice che “dalle indagini si è evinto come la presenza delle specie risulta altamente impoverita e fortemente influenzata dalle attività di pesca a strascico, che ne hanno prodotto una condizione di instabilità”. Inoltre si ritiene che “le uniche specie che si rinvergono nelle aree, sono fortemente resistenti alle condizioni di infangamento e in grado di riprendersi rapidamente da eventi di disturbo”. Posizione del tutto opposta a



Deputata ARS Cristina Ciminnisi

quella sostenuta dall'associazione PrinciPesca: “Non è vero che manca il pescato – replica Lo Coco – Basta verificare i dati del centro Sim di Roma dove noi ogni giorno inviamo i dati di cattura. La preoccupazione, semmai, è che con queste attività gli habitat possano essere seriamente danneggiati”.

La deputata trapanese del M5S, Cristina Ciminnisi, componente della commissione Ambiente dell'ARS,

dopo aver appreso della denuncia presentata alla Capitaneria di Porto di Trapani dall'associazione PrinciPesca secondo la quale reti da pesca sarebbero state ritirate sporche di “materiale di colore nero”, presumibilmente residui di idrocarburi ha così commentato: «Già nel febbraio dello scorso anno, in una mia interrogazione, purtroppo ancora senza risposta – spiega Ciminnisi – avevamo indicato che il piano di gestione dei sedimenti provenienti dal porto di Trapani non contemplava alternative concrete allo scarico in mare nell'area indicata come “fondali del Golfo di Custonaci”. Avevamo esplicitamente espresso la preoccupazione che il rilascio delle terre scavate dai fondali del porto, se non coerente alle prescrizioni ambientali, avrebbe potuto determinare torbidità nelle acque antistanti San Vito Lo Capo, Macari e Cornino e alterare irreversibilmente l'habitat marino e un'importante area di pesca».

«Mi chiedo – conclude la deputata regionale – se c'è qualcuno che nei lavori di escavazione dei fondali e di dragaggio controlli il rispetto delle prescrizioni ambientali. Non possiamo consentire che venga deturpato in maniera irreparabile uno dei più bei tratti di mare del nostro Paese».

Per la seconda volta nella storia l'unità della Marina Militare italiana fa scalo al porto argentino

Dopo oltre 70 anni, la Nave Scuola Amerigo Vespucci torna a Buenos Aires

Dal 17 al 21 marzo scorsi, per la seconda volta nella storia, dopo oltre 70 anni dal suo primo approdo, la nave scuola della Marina Militare, Amerigo Vespucci, torna al porto di Buenos Aires.

Per l'occasione, l'unità italiana ha ricevuto visite di personalità istituzionali che hanno partecipato alla cerimonia dell'approdo al porto argentino come nel caso dell'Ambasciatore Fabrizio Lucentini e di importanti autorità argentine. L'Ambasciata d'Italia, insieme all'Ufficio dell'Addetto per la Difesa, al Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires, all'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires e all'Agenzia ICE, hanno inoltre organizzato diverse attività per permettere al pubblico di visitare l'Amerigo Vespucci.

Dal 2 marzo è stata allestita una mostra fotografica con immagini ufficiali della Nave lungo il perimetro esterno



dell'Ambasciata d'Italia, tra le vie Billinghamurst e Av. del Libertador, C.A.B.A.

Costruita presso il Regio Cantiere Navale di Castellammare di Stabia (Napoli) e varata il 22 febbraio 1931, l'Amerigo Vespucci porta il nome del celebre navigatore, in onore del quale il “Nuovo Mondo” fu chiamato America.

Negli anni Venti, lo Stato Maggiore della Difesa ritenne che fosse necessario rinnovare le unità destinate all'addestramento degli Allievi

dell'Accademia Navale. Nonostante lo sviluppo della nuova flotta fosse orientato verso una tecnologia sempre più avanzata, si optò per offrire una formazione a bordo di una nave a vela: impegnativa, ma al contempo fortificante in quanto maggiormente esposta ai condizionamenti del mare e del vento.

Fu così che nel 1929, su iniziativa dell'Ammiraglio Giuseppe Sirianni, allora Ministro della Marina, fu decisa la costruzione di due nuove Navi Scuola. La progettazione di queste ultime venne affidata al Tenente Colonnello del Genio Navale Francesco Rotundi, il quale si ispirò ai vascelli di fine XVIII e inizio XIX secolo della Real Marina del Regno delle Due Sicilie. Da questo progetto videro la luce l'Amerigo Vespucci e la sua Nave gemella, la Cristoforo Colombo (in realtà più piccola e tre anni più vecchia).

Per gli alunni delle primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie

Scuola, concorso nazionale “L'Italia e il mare”

Indetto da Ministero dell'Istruzione e del merito e Lega Navale Italiana

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Lega Navale Italiana indicano per l'anno scolastico 2023-2024 il Concorso Nazionale annuale “L'Italia e il mare”, rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie.

Dopo aver affrontato negli anni precedenti i temi della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza in mare e dell'importanza degli sport nautici come strumento di accoglienza e di inclusione, il concorso 2023-2024 mira a rendere gli studenti e le studentesse cittadini attivi e consapevoli dell'importanza del mare per il Paese, stimolandone l'interesse sui molteplici legami storici, culturali, economici e sociali esistenti fra lo sviluppo del Paese e il mare.

Il tema del concorso lascia infatti lo studente libero di approfondire secondo un approccio multidisciplinare tutti i possibili campi in cui si verifica una immediata correlazione tra la vita del Paese e il mare che la circonda e

di valutarne gli effetti per la nazione. Potranno essere approfonditi il ruolo del mare nella storia del Paese, nonché gli aspetti legati all'economia del mare inteso come risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione (cantieristica, pesca, attività ricreative e alloggiative, ristorazione).

La Lega Navale Italiana è un mediatore culturale che da 126 anni fornisce strumenti concreti o concettuali per agevolare il processo di chi vuole avvicinarsi al mare in modo responsabile.

Con questa iniziativa il Ministero dell'Istruzione e del merito e la Lega Navale si propongono di favorire all'interno delle scuole la consapevolezza dell'importanza del mare in tutti i suoi aspetti, programmando anche quest'anno momenti divulgativi e formativi presso gli istituti scolastici, finalizzati a stimolare la riflessione da parte dei ragazzi sull'argomento. Per questo gli istruttori delle Sezioni della Lega Navale saranno disponibili ad

intervenire direttamente nelle classi per raccontare alle scolaresche degli Istituti scolastici che parteciperanno al Concorso le loro esperienze e per illustrare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche che il mare richiede. Anche quest'anno, agli alunni che risulteranno vincitori nelle varie categorie, come di seguito esplicitate, verrà offerta la possibilità di partecipare ad un corso di vela presso una delle nostre Sezioni o presso un Centro Nautico Nazionale.

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 al seguente indirizzo: Lega Navale Italiana – Via Guidubaldo Del Monte, 54 – 00197 – ROMA; oppure all'indirizzo mail: presidenza.nazionale@pec.leganavale.it, specificando, in entrambe le modalità di invio, il nome dell'istituto e la dicitura: “L'Italia e il mare”.

Per qualunque informazione o chiarimento potrà essere contattata la Lega Navale Italiana all'indirizzo vicepresidente@leganavale.it.

L'ente di formazione subacquea industriale aderisce all'associazione

Palermo, il Centro Studi Cedifop nuovo membro dell'EVBB

The european association of institutes for vocational training



L'ente di formazione subacquea industriale Cedifop, che opera al porto di Palermo, entra nella famiglia EVBB (European association of institutes for vocational training) in qualità di socio.

L'EVBB (The european association of institutes for vocational training) è l'associazione europea degli istituti di formazione professionale in prima linea nella promozione dell'istruzione e dell'IFP. L'associazione EVBB rappresenta, infatti, una rete no-profit di oltre 380 scuole professionali, università e organizzazioni private che lottano per rendere l'istruzione una componente chiave della nostra vita. Coprendo tutti i campi e i livelli di istruzione e formazione, i membri sostengono la creazione di una forza lavoro giovane, attiva e occupabile, ma anche lo sviluppo continuo dei professionisti impegnati. Da oltre 30 anni, l'EVBB lavora tra la Germania, l'Europa e il resto del mondo seguendo i valori di un'istruzione inclusiva, pertinente e di alta qualità e all'eccellenza, in collaborazione con una forte rete di membri motivati in tre diversi continenti: Europa, Africa e Asia. «Condividiamo lo stesso impegno: portare la formazione professionale nel futuro» hanno riferito dalla sede romana.

Lo scorso 14 marzo, in una riunione da remoto, si sono incontrati i vertici di EVBB e del Cedifop per un primo incontro utile a delineare i primi punti da sviluppare nel corso di questa nuova avventura. Principalmente, grazie ai corsi finanziati dalla Comunità Europea, il Cedifop potrà partecipare ai bandi grazie ai quali fornire, a un numero di giovani sempre più crescente, un interessante sbocco occupazionale legato alle attività subacquee ad alti livelli professionali le cui richieste sono in costante aumento.

All'incontro in remoto, oltre al direttore del Cedifop, Manos Kouvakis, hanno partecipato: il formatore Francesco Costantino, l'esperto informatico Marco Salafia, il responsabile dell'EVBB Antonio Gennarelli e il responsabile per i progetti europei del Cedifop, l'economista e manager Daniele Fano.

L'ultimo interessante argomento, trattato al termine dell'incontro sul web, ha avuto per oggetto la realtà virtuale, argomento che l'ente aveva già trattato nel 2018 ma che, a causa di mancanza di finanziamenti, ha dovuto provvisoriamente archiviare in attesa dei nuovi programmi dei quali si parlerà più nel dettaglio in un incontro la cui data è da stabilire e che si svolgerà ancora da remoto.

Angelo Merisi

Se n'è parlato a Catania nel corso del convegno in cui si è relazionato sui nuovi scenari della pesca e delle politiche del mare

Sistema cantieristico europeo da diporto: Italia a gonfie vele

E Confindustria Nautica entra nella delegazione dei 10 esperti del Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare)

Si è svolto lo scorso 15 marzo a Catania il convegno "La sfida europea della pesca e delle politiche del mare nel nuovo contesto della blu economy e del green deal", organizzato dal Parlamento e dalla Commissione UE e promosso dal Dipartimento per la Protezione Civile e le Politiche del Mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Sicilia e la Città di Catania, alla presenza del Ministro Nello Musumeci, dal Direttore dell'Ufficio in Italia del parlamento UE, Carlo Corazza, e dal Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione UE, Antonio Parenti.

Il Ministro delle Politiche del Mare, nel sottolineare la ricchezza e il lavoro che la nautica da diporto può dare allo sviluppo del Paese e del Mezzogiorno in particolare, ha ricordato che Confindustria Nautica è entrata nel Comitato dei 10 Esperti del CIPOM (Comitato interministeriale per le politiche del mare), con la nomina di Roberto Neglia, responsabile dei rapporti istituzionali dell'Associazione nazionale di categoria.

"Ringrazio il Ministro Musumeci per il sostegno e l'attenzione dimostrata al settore" ha commentato il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi".



Nella classifica dei prodotti manifatturieri per crescita export nel periodo 2000-2022 la nautica al 6° posto con un +298%, gli oltre 21.000 addetti diretti della produzione generano un export di 3,4 miliardi di euro e sono il motore di una filiera che nel quin-

quennio – inclusi i due anni di pandemia – è passata da 160.000 a 200.000 occupati. Confindustria Nautica ha ricordato come sia auspicabile una maggiore attenzione dal punto di vista della normativa fiscale, evitando autogol come

quello del ridimensionamento del leasing nautico, che ha reso meno competitiva l'industria europea e ha danneggiato le entrate IVA, in particolare dell'Italia. Sempre in tema di fiscalità, è necessario riconoscere l'applicazione dell'IVA

turistica ai servizi del turismo nautico e vanno comunque eliminati le sperequazioni tra i regimi applicati dai Paesi Membri dell'Unione.

"L'Italia costituisce la spina dorsale del sistema cantieristico da diporto europeo e la cantieristica da diporto nazionale è uno dei pochi settori industriali nei quali l'Italia ha la leadership mondiale assoluta, con il 50% degli ordini mondiali di superyacht", ricorda il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Abbiamo dunque bisogno di politiche espressamente pensate per il settore e non automaticamente traslate da altre realtà, con attenzione alla crescita dei Paesi extra UE del Mediterraneo, come la Turchia e dalla nuova Commissione UE ci aspettiamo più attenzione al settore".

"Su temi quale il contrasto alle frodi e ai furti, denunciato dall'European crime prevention network, la promozione del turismo nautico e della nautica sociale - ha ricordato Roberto Neglia - l'Italia ha messo in campo best practice che dovrebbero diventare patrimonio dell'Unione, come la Dichiarazione di costruzione e importazione (DCI), la Giornata del mare nelle scuole e il favor verso i natanti statuiti dal Codice della nautica da diporto".

Apprezzamento dell'assessore Elena Pagana e del deputato ARS Carlo Auteri

Il porto di Siracusa pronto per entrare nella governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Il porto di Siracusa è pronto per entrare nella governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che gestisce gli scali di Catania, Augusta e Pozzallo: è stato approvato al Senato nei giorni scorsi l'emendamento bipartisan, condiviso dai parlamentari siciliani di tutti gli schieramenti, per inserire la rada di S. Panagia e del Porto Grande all'interno dell'Adsp presieduta da Francesco Di Sarcina; adesso tocca alla Camera l'approvazione definitiva al fine di dare il via all'iter burocratico.

"Apprendo con grande soddisfazione questa notizia - ha commentato Di Sarcina - credo sia un esempio di buona politica, concentrata sugli interessi del territorio, senza steccati o contrapposizioni legate alle diverse appartenenze. Sono molto contento che abbiano preso la decisione in tempi rapidi così da consentirmi, una volta espletate le varie formalità di rito legate al passaggio delle consegne, di attivarmi per il bene del porto di Siracusa, al più presto".



Sull'annessione del porto di Siracusa hanno manifestato un notevole apprezzamento anche l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Elena Pagana e il deputato regionale ARS e componente della Commissione IV Ambiente, territorio e mobilità Carlo Auteri che ieri hanno incontrato il presidente Di Sarcina, insieme con il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Durante la riunione, che aveva l'obiettivo di illustrare le numerose attività in corso svolte dall'ente, è nata

l'idea di un protocollo di intesa utile per attivare un virtuoso processo di recupero di alcune aree dismesse del Comune di Augusta e delle saline, utilizzando un fondo apposito che l'Adsp ha messo a disposizione, eventualmente integrato con ulteriori risorse che la Regione riserverebbe ad hoc. Gli interlocutori si aggiorneranno già alla fine del mese di marzo per velocizzare questa importante collaborazione.

Gaspare Davì era al suo ultimo viaggio prima dell'aspettativa

Porto di Napoli, operaio di 46 anni muore schiacciato durante le operazioni d'imbarco su una nave GN

Ancora una morte sul lavoro, questa volta all'interno del porto di Napoli. La vittima è un operaio di 46 anni di Trapani, Gaspere Davì (nella foto), sposato e padre di due figli. La tragedia risale alle ore 20 dello scorso 23 marzo. Davì stava lavorando a bordo della nave "Antares" della Compagnia Grandi Navi Veloci e stava per ultimare le manovre di carico prima della partenza, quando è rimasto schiacciato da un tir appena entrato nella pancia della nave. Per Gaspere Davì quello era l'ultimo viaggio prima di mettersi in aspettativa.



La Fit Cisl Campania esprime cordoglio e vicinanza alla famiglia del marinaio, in particolare ai familiari. "Siamo stanchi di leggere fiumi di parole e commenti inutili - dice il segretario generale Alfonso Langella - che ogni volta accompagnano una morte assurda come quella avvenuta ieri sera. Non spetta a noi individuare le responsabilità, ma come sindacato chiediamo alle istituzioni nazionali e locali di fermare questa ondata di tragiche morti e di intervenire sulle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, che evidentemente non sono sufficienti o adeguate. Non possiamo definirci un Paese civile se un lavoratore rischia ogni giorno di perdere la vita in questo modo. Facciamo un appello accorato alle istituzioni - conclude Langella - oggi manca una formazione continua e strutturale, che dev'essere in capo a tutte le aziende. Accanto a questo, vanno intensificati i controlli ed emesse sanzioni più severe. Se non prendiamo la situazione di petto, continueremo solo a piangere i morti". Intanto la Procura di Napoli indaga per omicidio colposo.

All'importante appuntamento annuale, presente Saverio Cecchi presidente dell'Associazione nazionale di categoria

Confindustria Nautica e Agenzia ICE al "Dubai International Boat Show"

Nell'ambito del Piano di promozione internazionale del Made in Italy e del 64° Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma da 19 al 24 settembre prossimi, sostenuto dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e reso operativo da ICE Agenzia, Confindustria Nautica è stata presente al Dubai International Boat Show la più significativa fiera internazionale del settore nautico nel Medio Oriente e ha un ruolo importante nella promozione della nautica da diporto italiana nell'area del Golfo, oltre che rappresentare un'occasione per promuovere a livello mondiale la 64esima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova. "Già da 18 anni, Confindustria Nautica partecipa al Dubai International Boat Show, organizzando con soddisfazione una collettiva di

«Emirati Arabi Uniti rappresentano una delle più dinamiche destinazioni per l'export della nautica italiana da diporto»

aziende italiane insieme a Agenzia ICE - ha dichiarato il Presidente dell'Associazione nazionale di categoria, Saverio Cecchi - Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano, infatti, una delle più dinamiche destinazioni dell'export dell'industria nautica da diporto italiana che ha chiuso il 2022 con un tasso di esportazione dell'88% della produzione cantieristica nazionale".

Nel 2022, le esportazioni di "imbarcazioni da diporto e sportive" dall'Italia agli Emirati Arabi Uniti, hanno registrato un valore di circa 30,5 milioni di euro (dati Fondazione Edison su dati Istat elaborati per la pubblicazione di Confindustria Nautica "Nautica in Cifre LOG - Analisi del mercato per l'anno 2022"), posizionandosi tra i primi 20 principali mercati di destinazione dell'export italiano.

Il Dubai International Boat Show è stata l'occasione per presentare inoltre il progetto Sindalah Island - Neom a cura dell'Arch. Luca Dini, CEO di Luca Dini Design&Architecture. L'evento, svoltosi lo scorso 28 febbraio presso lo stand di Confindustria Nautica - ICE Agenzia, è stato introdotto dai saluti di Valerio Soldani, Direttore di ICE Dubai e di Andrea Razeto, Vice Presidente di Confindustria Nautica.





Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/ottobre 2023 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.908.256
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	401.300
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	394.999
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	6.301
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	105.743
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	105.743
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.401.213
Contenitori	133.808
Ro/Ro	6.267.405
Altri	-----
NAVI	7.288
ARRIVI + PARTENZE:	-----
PASSEGGERI	2.186.380
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	120.090
TRAGHETTI:	1.325.974
CROCIERISTI	740.316
HOME PORT:	133.188
TRANSITI:	607.128
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	12.166
°N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	9.258
°N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.908
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----



Mola di Bari, 1976 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Prime riflessioni su come disciplinarlo per il concessionario uscente

Balneari, spunti sulle procedure di indennizzo

Comuni intenzionati a bandire le procedure selettive per l'affidamento delle concessioni balneari, nel trovarsi a redigere la documentazione di gara, devono prestare molta attenzione a disciplinare l'indennizzo che dovrà essere corrisposto al concessionario uscente. Il 2024 doveva essere l'anno del cambiamento per il settore balneare italiano, con l'avvio di procedure selettive per l'affidamento delle concessioni nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità. La legge 118/2022 si era limitata a stabilire le linee di indirizzo che il governo avrebbe dovuto seguire al fine di indicare criteri omogenei e uniformi per la redazione dei bandi, ma allo stato attuale, non sembra che il governo abbia ancora adottato alcun atto contenente criteri omogenei per la redazione dei bandi. Al contrario, a quanto risulta dalla risposta del governo al parere motivato della Commissione europea dello scorso 16 novembre, devono essere ancora definiti i criteri per determinare la sussistenza della scarsità della risorsa naturale, il cui esito è determinante per l'applicazione o meno della direttiva Bolkestein e, dunque, per determinare se le concessioni balneari devono essere affidate mediante procedure selettive o meno. E così, nell'incertezza più totale e in mancanza di atti ufficiali da parte del governo, la stragrande maggioranza degli enti locali ha differito al 31 dicembre 2024 il termine di avvio delle procedure selettive, ritenendo sussistenti le "ragioni oggettive" che, ai



sensi dell'articolo 3, comma 3 del legge 118/2022, impediscono la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023. Una decisione che, a dire il vero, ha trovato conforto nella nota informativa del consiglio dei ministri dello scorso 29 dicembre, ma che continua a essere aspramente criticata dalla giurisprudenza amministrativa che, invece, continua a sostenere che anche tali proroghe devono considerarsi illegittime. Poche, invece, sono state le realtà locali che, dando seguito al monito dei giudici di Palazzo Spada, hanno bandito procedure selettive per l'affidamento delle concessioni balneari. Tuttavia, in assenza di criteri direttivi uniformi, il rischio di incorrere in errore rappresenta una possibilità tutt'altro che remota. Un esempio è nel recente parere dell'Agcm (AS1930 – Bollettino n. 49 del 27 dicembre 2023) con il quale sono state evidenziate alcune criticità di una procedura selettiva bandita da un Comune. Nel citato parere, l'Au-

torità garante della concorrenza ha rilevato come l'ente locale non avesse individuato, sin dall'atto di avvio della procedura e in maniera oggettiva, trasparente, non discriminatoria e proporzionata, tutti i criteri che lo stesso intendeva valutare ai fini dell'assegnazione delle concessioni demaniali marittime, con il relativo punteggio massimo attribuibile. Ancora, si pensi all'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato (sezione VII, 17 gennaio 2024, n. 138) con la quale è stata accolta l'istanza di sospensione dell'avviso per l'affidamento di una concessione in quanto a essere incerta, o forse illegittima, in questo caso è la clausola relativa all'incameramento delle opere del concessionario uscente senza adeguato indennizzo. Il Consiglio di Stato ha infatti evidenziato come, sulla questione dell'indennizzo al concessionario uscente, la legge 118/2022 appaia decisamente orientata a salvaguardare le ragioni giuridiche ed economiche dei soggetti che hanno realizzato investimenti nelle aree demaniali in concessione. Secondo la legge, l'indennizzo deve tener conto del rilievo degli investimenti, del valore aziendale dell'impresa e dei beni materiali e immateriali facenti parte del compendio aziendale del concessionario. I giudici di Palazzo Spada hanno quindi ritenuto, seppure all'esito di un primo e sommario esame, che gli avvisi per l'affidamento delle concessioni devono prevedere il riconoscimento di un indennizzo per i concessionari uscenti. (Fonte: MondoBalneare.com)



L'Avvisatore
marittimo

L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Una proposta di direttiva del 2023 introduce l'uso della banca dati per un controllo sull'unità prima che salpi

Sicurezza navigazione e verifica condizioni della nave

S'intende creare un sistema della qualità per rimediare alle lacune nelle procedure di ispezione e di certificazione della flotta mondiale

Il 1° giugno 2023 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva che modifica la direttiva 2009/21/CE relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera (COM(2023)0272), la quale aggiorna alcuni riferimenti agli strumenti dell'IMO nelle definizioni esistenti e include altre definizioni pertinenti per la direttiva, introduce l'uso della banca dati per la verifica delle condizioni della nave prima che la nave sia autorizzata a operare, stabilisce le responsabilità e lo sviluppo comune delle capacità del personale dello Stato di bandiera, impone agli Stati membri, in quanto Stati di bandiera, di utilizzare il sistema dell'Unione nello scambio di dati marittimi (SafeSeaNet) per controllare e monitorare le navi battenti la propria bandiera, chiarisce l'ambito di applicazione e la copertura del sistema di gestione della qualità per gli Stati di bandiera. Il progetto di relazione della commissione per i trasporti e il turismo è in attesa di una decisione della commissione. La commissione intende approvare la relazione e il proprio mandato negoziale prima delle elezioni del 2024; la direttiva 2009/17/CE, del 23 aprile 2009, recante modifica della direttiva relativa all'istituzione di un sistema comunitario d'informazione e di monitoraggio del traffico navale (SafeSeaNet), che ha l'obiettivo di migliorare il quadro normativo sui luoghi di rifugio per navi in difficoltà e il perfezionamento del sistema SafeSeaNet; il regolamento (CE) n. 391/2009 e la direttiva 2009/15/CE, del 23 aprile 2009, hanno stabilito disposizioni e norme comuni per gli organi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi, volte a creare un



sistema indipendente di controllo della qualità onde rimediare alle lacune sempre presenti nelle procedure di ispezione e di certificazione della flotta mondiale; la direttiva 2009/18/CE, del 23 aprile 2009, che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo, ha definito principi standard per le inchieste marittime sugli incidenti in mare che coinvolgono navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE e che avvengono nelle acque territoriali o interne di uno Stato membro. La direttiva istituisce inoltre un sistema per la raccolta dei risultati, denominato "quadro di cooperazione permanente", tra l'ESMA, la Commissione e gli Stati membri. Il 1° giugno 2023 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva recante modifica della direttiva 2009/18/CE che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo (COM 2023/0270), che prevede che gli organismi nazionali di indagine sugli incidenti ricevano ulteriore so-

stegno dall'EMSA. Il progetto di relazione della commissione per i trasporti e il turismo è in attesa di una decisione della commissione. La commissione intende approvare la relazione e il proprio mandato negoziale entro la fine del 2023, con l'obiettivo di concludere i negoziati interistituzionali prima delle elezioni del 2024; il regolamento (CE) n. 392/2009, del 23 aprile 2009, relativo alla responsabilità dei vettori che trasportano passeggeri via mare in caso d'incidente (basato sulla convenzione di Atene del 1974 sul trasporto via mare di passeggeri e dei loro bagagli, come modificata dal protocollo 2002); la direttiva 2009/20/CE, del 23 aprile 2009, ha stabilito le condizioni relative al controllo da parte dello Stato di approdo dei certificati assicurativi degli armatori per i crediti marittimi (condizioni sottoposte a restrizioni a titolo della convenzione sulla limitazione della responsabilità per crediti marittimi (LLMC) del 1976 modificata dal protocollo 1996).

(6 - segue)

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di

risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati,

alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le

Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

(4 - Segue)



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi
di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone

Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581

Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
Via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581

Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania